

Contributi assunzione giornalisti: come presentare le domande dal 28 marzo

Dal 28 marzo 2023 imprese editoriali di quotidiani e periodici, agenzie di stampa ed emittenti televisive e radiofoniche locali possono presentare domande di accesso ai contributi per l'assunzione a tempo indeterminato di giornalisti e professionisti under 36 e la trasformazione a tempo indeterminato dei contratti giornalistici co.co.co. Sono ammissibili le assunzioni/trasformazioni effettuate nel 2022. L'ultimo giorno utile per la trasmissione delle istanze è il 28 aprile 2023. Il contributo è pari a 8.000 euro per ogni assunzione a tempo indeterminato e a 12.000 euro per le trasformazioni. I contributi sono previsti dal fondo straordinario per gli interventi di sostegno all'editoria.

Obbligo di formazione nella Pubblica amministrazione

Formazione digitale obbligatoria per i 3,2 milioni di lavoratori pubblici. Entro il 30 giugno le amministrazioni che non lo hanno ancora fatto dovranno aderire a Syllabus, il nuovo portale per la formazione messo in rete dal ministero della Funzione pubblica. Ed entro fine 2023 dovranno fornire contenuti formativi digitali ad almeno il 30% dei propri dipendenti, per poi salire fino al 55% entro il 2024 e ad almeno il 75% entro il 2025. Le amministrazioni che hanno già aderito all'offerta formativa entro lo scorso 28 febbraio, dovranno raggiungere i target entro il 30 settembre 2023.

Tassazione dei premi di risultato ridotta dal 10% al 5%

Art.1 comma 63 Legge di bilancio 2023 (Legge 197/2022)

Per i premi e le somme erogati nell'anno 2023, l'aliquota dell'imposta sostitutiva sui premi di produttività, di cui all'art.1, comma 182, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è ridotta al 5%.

La legge di Bilancio riduce del 50% l'aliquota dell'imposta sostitutiva sui premi di risultato erogati nel 2023, portando così dal 10% al 5% la tassazione dei premi fino ad un massimo di 3.000€ annui.

Viene modificata la legge 197/2022 in vigore dal 2016 che prevede l'applicazione di un'imposta sostitutiva dell'Irpef e delle relative addizionali regionali e locali fino a un importo di premio in denaro pari a 3.000€ euro annuo erogato ai lavoratori con un reddito da lavoro, nell'anno precedente a quello di percezione, non superiore a 80.000€.

Somministrazione di lavoro a termine: regole di utilizzo fino al 2025

Prorogata, dal 30 giugno 2024 al 30 giugno 2025, la possibilità di non computare la durata delle missioni a termine effettuate dai lavoratori somministrati assunti a tempo indeterminato dalle Agenzie per il Lavoro, nel periodo di durata massima complessiva che può essere effettuato con contratti a tempo determinato. E' quanto previsto dalla legge di conversione del decreto Milleproroghe. Nello specifico, sarà possibile utilizzare i lavoratori somministrati a termine anche oltre i 24 mesi.

INL: chiarimenti in materia di tirocini fraudolenti

L'INL, con Nota 8 marzo 2023, n. 453, interviene di nuovo in ambito di tirocini, toccando in particolare la fattispecie della frode.

Nel dettaglio, la legge definisce come fraudolento il tirocinio che viene meno al principio cardine di tale esperienza, che deve avere esclusivamente valenza formativa e non costituisce quindi rapporto di lavoro. L'Ispettorato nazionale del Lavoro – con la nota richiamata – ha fornito alcuni chiarimenti in merito alla possibilità di promuovere ricorso ex art. 17, Dlgs. n. 124/2004 avanti al Comitato per i rapporti di lavoro nell'ipotesi di tirocinio fraudolento, ex lege n. 234/2021.

Com'è noto, il tirocinio non costituisce rapporto di lavoro e non può essere utilizzato in sostituzione di lavoro dipendente: al riguardo, è istituita la sanzione dell'ammenda pari ad € 50 per ciascun tirocinante coinvolto e per ciascun giorno di tirocinio, laddove lo stesso sia stato svolto in modo fraudolento.

Trattandosi di una fattispecie penale di natura contravvenzionale, la contestazione di tale violazione prevede, da parte del personale ispettivo, l'adozione della prescrizione obbligatoria finalizzata alla cessazione del tirocinio fraudolento.